

Tempo ritrovato libri «Quando uno più uno può fare undici...»



di ALBERTO
OLIVA

IN OCCASIONE del Natale ho scelto di raccontarvi la storia di un'anima nascosta che torna, dopo oltre un anno di chiusura dovuta ai cantieri della nuova linea della metropolitana, che ne rendevano ormai impossibile l'esistenza. L'avevamo conosciuta come «Bistrò del tempo ritrovato» a metà tra libreria e bar, con un bel pianoforte nell'angolo di un'ampia sala, al numero 4 di via Foppa, vicino ai Navigli, in una zona ricca di attività innovative. Luca e Debora, che lo gestivano insieme alla sorella di lui Bianca, erano stati fra i primi a mostrarmi come a volte «uno più uno possa fare undici», ovvero unendo due diverse attività si moltiplicano le opportunità di sviluppo, si dà libero sfogo alla creatività e nascono posti indimenticabili.

L'atmosfera che si respirava al Bistrò, dal sapore newyorkese, seduti a un tavolino a leggere un giornale affacciati sul bel parco di fronte, è decisamente irripetibile, ma piace vedere come Luca e Debora non si siano arresi alle contingenze del presente, ma abbiano saputo reinventarsi, inaugurando il 14 ottobre scorso Tempo ritrovato libri, un nuovo spazio e un nuovo modo di essere libreria, in Corso Garibaldi, 17.

La via è delle migliori, con un grande passaggio di cittadini e turisti, a due passi da Brera, alle spalle del



Piccolo Teatro e non lontani dalla nuova Milano di Piazza Gae Aulenti e Corso Como, nel cuore della movida. Di questa rinascita parte del merito va sicuramente data all'amministrazione pubblica, che si è rivelata molto sensibile al destino delle attività commerciali penalizzate dalle cesate della Metro 4.ù

L'ASSESSORATO guidato da Cristina Tajani ha infatti promosso diversi bandi per sostenere e accompagnare sia i locali che hanno deciso di resistere in questi anni di lavori, sia coloro che, impossibilitati a continuare, hanno preferito trasferirsi. Luca e Debora hanno vinto entrambi i bandi con un punteggio molto alto, e non è certo un vanto, visto che i punti dipendevano da quanto l'attività fosse oggettivamente danneggiata dai lavori. Prima hanno avuto un contributo per sostenere almeno in parte le spese e le perdite dell'attività rimanendo in via Foppa, poi hanno dovuto cedere, perché il passivo sarebbe stato letale. Non è stato per niente facile abbandonare uno spazio che avevano coltivato e fatto crescere giorno dopo giorno per quasi dieci anni, ma per fortuna il nuovo bando prevedeva l'assegnazione agevolata di spazi di proprietà del Comune. Hanno potuto scegliere le vetrine su via Garibaldi, che erano sfitte da parec-

chio tempo dopo la chiusura di un negozio di articoli per bambini. Qui in zona si è trasferita da qualche anno anche un'altra anima nascosta, La libreria del Mondo Offeso, che adesso è una loro vicina di casa, con cui potranno nascere belle collaborazioni nell'ottica di creare una comunità nel quartiere, attenta alle esigenze della clientela, ma anche capace di creare nuova domanda. «Ci crediamo più di prima perché finalmente a Milano si è svoltato» afferma con orgoglio Luca, consapevole che riaprire solo come libreria, senza poter più contare sulle entrate del bar, è una scommessa coraggiosa. «In zona di bar ce ne sono già tantissimi, ma qui anche una libreria indipendente può funzionare» continua Debora, mostrandomi la vasta collezione di cataloghi per bambini esposti in una zona dedicata, e poi le collane di narrativa, saggistica, storia, ovvero tutte le loro passioni che diventano titoli da proporre ai clienti. Nella nuova sede sono già iniziati anche gli incontri, dalla letteratura al cinema al teatro, alla musica, condotti da professori e scrittori. A completare la squadra c'è il libraio Giuliano, custode di questo importante presidio di cultura e libertà che abbiamo finalmente «ritrovato» a Milano.

Incontri, corsi, presentazioni – a Tempo Ritrovato Libri – Corso Garibaldi, 17